

**"GESU' FU TRASFIGURATO DAVANTI A LORO:
IL SUO VOLTO BRILLO' COME IL SOLE E LE SUE
VESTI DIVENNERO CANDIDE COME LA LUCE"**

(Matteo 17,2)



Gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni ebbero un giorno la grazia di salire sul monte Tabor con Gesù; una volta arrivati avvenne sotto i loro occhi un fatto per cui tutti e tre rimasero fortemente emozionati. **"Gesù fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce"** (v.2). Mentre ancora erano stupiti per questa visione **"Ecco apparvero loro Mosè e Elia, che conversavano con Gesù"** (v.3).

E' comprensibile il forte disagio nel vedere una realtà così inaspettata. Pietro, più per emozione che per ragione, disse a Gesù: **"Signore è bello per noi essere qui! Se vuoi farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia"** (v.4). Certamente una gioia così grande i tre Apostoli non l'avevano mai provata. Ecco, verrà il giorno che anche noi avremo la grazia di vedere e contemplare il *volto di Gesù, con il suo corpo glorificato*. Grande sarà la gioia in quel giorno per coloro che hanno fatto del bene qui sulla terra, ma sarà ben diversa la situazione per quelli che hanno disobbedito ai Comandamenti di Dio e fatto soffrire tanti fratelli.

➤ Una voce dalla nube

Spaventati e molto emozionati, apparve loro anche **"Una nube luminosa che li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: questi è il Figlio mio, l'amato: in Lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo"** (v.5). Il susseguirsi di queste apparizioni, ha portato i tre Apostoli a un vero sconvolgimento. Questo conferma come effettivamente siamo delle persone limitate e quando avvengono fatti come questi, la nostra mente viene come accecata da una luce troppo forte per i nostri occhi, si sperimenta allora gioia e paura, certezza e dubbio; sembra quasi di perdere un sano equilibrio. Da parte nostra non devono però prevalere la paura o varie forme di incertezza. La Parola di Dio va sempre accolta e vissuta con gioia.

➤ **"Questi è il Figlio mio, l'amato"**. Una prima e importante verità che viene rivelata in quella apparizione al Tabor, è il dichiarare che: **Gesù è veramente la seconda persona della Santissima Trinità, è il Verbo Incarnato**. Il mistero della *Santissima Trinità* va ben oltre le nostre capacità mentali, per cui non dobbiamo perdere del tempo prezioso per cercare di intuire qualche aspetto della *Santissima Trinità*. E' saggezza umana, cercare di non pretendere di *travasare* in noi, nella nostra piccola e limitata mente umana, certe verità trascendenti, ma *immergersi nei grandi misteri, come questo della Santissima Trinità*. Così facendo si sperimenta serenità e una intensa gioia. E' l'atto di fede che conta: *Noi crediamo, nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo*.

➤ Una fede che si traduca in opere di carità.

L'Apostolo Giacomo, scrivendo ai suoi cristiani in termini molto concreti diceva, guardate che **"la fede senza le opere muore"** (Gc.3,26) non soltanto non cresce, ma senza un impegno concreto in opere di carità, si esaurisce fino al suo spegnimento. Quella misteriosa voce ha poi concluso dicendo: **"Ascoltatelo"**, e cioè assumete l'impegno di mettere in pratica tutto quello che vi dirà. Allora, perchè questo avvenga, è importante mettere in pratica alcuni comportamenti:

1) Piena fiducia in Gesù, in quello che Lui è, in tutto ciò che ha fatto e continua a fare nella sua Chiesa. Una *fiducia* senza alcun tentennamento, senza ritardi e senza perdere tempo in vane discussioni. Avere una grande fede nella *presenza* di Gesù in mezzo a noi: Egli cammina con noi. Lui è il buon pastore che, fatto uscire le pecore dall'ovile **"Cammina davanti ad esse"** (Gv.10,4).

2) Disposti al sacrificio. Troppe volte e senza valide motivazioni, si tralascia una certa attività, oppure si interrompe un servizio con la scusante di non essere all'altezza del compito, ma a volte è solo per mancanza di umiltà, pensando che certi lavori sarebbero di competenza di altre persone e non adatte a noi, quindi si respingono. Il rifiuto al sacrificio impoverisce la persona non solo fisicamente, ma soprattutto spiritualmente.

3) I tempi di Dio. La fretta molte volte uccide. A volte si chiedono grazie quasi con la pretesa di essere esauriti e magari anche in tempi brevi. Riguardo poi ai tempi, soltanto il Signore decide il *quando e il come*. Con queste disposizioni e nutriti di *vera fede*, si può procedere per un cammino e con buoni risultati. *Invochiamo sempre la nostra cara mamma del cielo, Maria, perchè ci aiuti a vivere sempre con umiltà e perseveranza quello che la volontà di Dio ci chiede*.